



Comunicato Stampa n. 258 bis del 8 giugno 2010

Il Collezionista in occasione della presentazione al Museo Casabianca del video-documentario "New York, Milano, Malo" del 20 giugno 2010

Nell'ambito delle Domeniche Flash alla Casabianca, gli incontri spaziano tra molti e diversi momenti dell'arte, l'appuntamento del 20 giugno viene definito "domestico" perchè parla del Museo di Malo nel suo contesto locale, in cui la regione è vista come territorio di prima espansione.

Un **media-cartaceo** e un **media-video** divengono pretesti per indagare com'è stato raccolto ed allestito il patrimonio collezionato e come lo stesso abbia origine da un rapporto del collezionista con il **quotidiano**: trattasi della registrazione dell'arte contemporanea anni '60-'90 divenuta di fatto Archivio nel senso pieno della parola, un luogo a cui attingere per capire un certo periodo storico dell'arte e la sua articolazione di costume, dove le opere grafiche - nel caso di Malo - sono accompagnate dagli apparati che sottostanno alle stesse.

Achille Bertarelli, che ha dato la paternità alla Fondazione omonima al Castello Sforzesco di Milano con i suoi "materiali e cose", era un collezionista di fine '800 - morì nel 1934 - egli vedeva o intravedeva come metodo di ricerca per il suo futuro lontano non solo le stampe d'arte ma soprattutto i documenti e le cose di supporto alle stesse: "privilegiando il criterio di utilità e valenza della documentazione storica rispetto a quella estetica e d'autore", nello spirito di "una scelta collezionistica innovativa e di grande modernità".

Il luogo della collezione diveniva così una specie di "pozzo di San Patrizio", una fonte terapeutica dove il lavoro che sottostava all'opera stessa era più importante della sua intrinsecità artistica, dove emergono cose e personaggi del quotidiano immersi nell'uso dell'arte, in previsione di fornire agli studiosi futuri tutti quegli elementi necessari alla ricostruzione di un'epoca.

Franco Vaccari l'artista concettuale-visivo, un mese fa ha parlato di Duchamp agli studenti del Liceo Boccioni di Valdagno: non del "lavoro" che appartiene all'arte come parametro di valutazione, ma piuttosto di un "non lavoro" reinventato dal rivoluzionario artista nel campo dell'arte, di rottura con il passato come sono i suoi "ready mades" che tutti conosciamo. La forza di quest'ultimi sta, dice Vaccari, proprio nel "non lavoro"; si va quindi a rovesciare quanto fino allora considerato.

Potremmo discutere a lungo di queste considerazioni ma sta di fatto che queste ci appassionano ancora rendendo l'indagine veritiera là dove non lo sembrerebbe secondo le logiche comuni. I materiali di supporto alle opere, che io chiamo apparati, sono sempre oggetto di discussione perchè rappresentano una valenza che non può essere disgiunta dall'opera artistica dichiarata come tale.

Su queste considerazioni gioca molto l'interesse "di parte" del collezionista, che fa parte del mondo dell'arte tanto quanto il critico, il direttore del museo, il mercante e il pubblico, ma tra i quali è spesso l'interlocutore non privilegiato. Certamente difendo il mio ruolo all'interno del sistema dell'arte, ma anche lo rendo palese in modo tale che possa essere maggiormente considerato.

Ecco quindi - dalla storia della Raccolta Bertarelli - che accanto alle più nobili stampe d'autore si trovano innumerevoli "pezzi di carta" - addirittura fatture e ricevute - che evitando fortuitamente il normale destino di essere cestinati sono stati raccolti qui e ricostruiscono come in un mosaico situazioni, stili di vita, abitudini, miti, passioni e fobie dell'uomo nelle sue varie attività e nei suoi molteplici aspetti. Si potrebbe concludere, prendendo a prestito quanto scritto per un argomento analogo ed importante, affermando come nel loro complesso gli apparati della Casabianca "sono vincenti perchè pragmatici, con una visione di lungo termine slegata dalle ideologie, basata sui valori".

GioBatta

Apertura: domenica e festivi 10:00 - 12:30 15:00 - 18:30; gli altri giorni su appuntamento - sabato chiuso.

la

CASABIANCA

dal 1978 museo della grafica d'arte

contemporary art collection • from the '60ies to the '90ies • drawings prints objects

MUSEO CASABIANCA - Largo Morandi, 1- 36034 MALO - Italia

Tel. 0445.602474 - fax 0445.584721 - info@museocasabianca.com - www.museocasabianca.com

Gestione: Associazione Culturale "Laboratorio per l'arte contemporanea Città di Malo" - Curatore: Giobatta Meneguzzo - Tel. 0445.602109

Aderente alla Rete Museale Alto Vicentino - Patrocinio e sostegno del Comune di Malo